



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA POSEIDONE
Triennio 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICS VIA POSEIDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11299 del 13/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2024 con delibera n. 13

Anno scolastico di predisposizione: 2024/25

Triennio di riferimento: 2025-2028



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'integrazione di studenti provenienti da diverse etnie all'interno del contesto scolastico rappresenta una straordinaria opportunità per promuovere l'arricchimento culturale e incentivare lo sviluppo di competenze sociali essenziali, come il riconoscimento e il rispetto dell'altro, favorendo un clima di convivenza pacifica e collaborativa. La presenza di culture differenti porta inevitabilmente a una maggiore apertura mentale e a una visione più globale del mondo, e ciò richiede un approccio educativo che miri all'inclusione e al dialogo interculturale. In questo contesto, l'istituzione scolastica ha attuato una serie di iniziative strategiche per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli stranieri. Le azioni principali includono: 1. Protocollo di accoglienza (delinea le procedure operative che facilitano il primo ingresso a scuola, come la presa in carico delle informazioni linguistiche e culturali, la designazione di figure di riferimento (insegnanti tutor o mediatori culturali), e la promozione di incontri con le famiglie per stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione); 2. Corsi di L2 per alunni stranieri e per docenti, con l'obiettivo di garantire, agli studenti, le competenze linguistiche necessarie per partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale); 3. Corsi di recupero delle competenze di base; 4. Attività interculturali al fine di promuovere il dialogo interculturale.

Vincoli

In un contesto socio-economico caratterizzato da un'alta percentuale di studenti provenienti da famiglie in situazioni di vulnerabilità come la disoccupazione di uno o entrambi i genitori o la necessità di supporto da parte di assistenti sociali, la scuola si trova a svolgere un ruolo cruciale come agenzia educativa, spesso l'unica attiva e presente sul territorio. Questa realtà socioeconomica del contesto e dei bisogni del territorio PTOF 2022 - 2025 determina un aggravio di responsabilità e un impiego aggiuntivo di energie da parte della scuola, che non si limita solo alla formazione didattica degli studenti, ma agisce anche come un punto di riferimento per la comunità intera. L'obiettivo principale della scuola, in questo scenario, è favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, rispondendo ai bisogni educativi e relazionali degli alunni e delle loro famiglie. Grazie al suo impegno, la scuola diventa un centro propulsore di integrazione sociale. In definitiva, la scuola non agisce solo come luogo di istruzione, ma come fulcro di interventi integrati che promuovono la coesione sociale e la partecipazione, in stretta sinergia con istituzioni pubbliche, associazioni e



famiglie, per rispondere alle esigenze di una comunità che vive quotidianamente il peso della precarietà economica e sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel quartiere non ci sono specifici centri di aggregazione sociale e culturale per bambini e ragazzi della fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni, a parte la Parrocchia dei S.S. Simone e Giuda Taddeo situata proprio sulla via di Torrenova, che offre una possibilità di aggregazione per la presenza di più oratori, a cui si aggiunge un'associazione Sportiva, la S.S. Calcio Torre Angela; due cooperative sociali la Cospexa e la S.S. Pietro e Paolo, e "La scuola della Pace" patrocinata dalla Comunità di Sant'Egidio che da anni si prende cura dei meno abbienti e delle periferie: nello specifico dei quartieri di Torre Angela, Borghesiana e Tor Bella Monaca. Sono presenti, sul territorio del VI° Municipio, alcuni Enti Locali disposti a collaborare con la scuola, ma di fatto con poche risorse economiche da investire.

Vincoli

L'Istituto è situato in una zona periferica del quadrante sud-est della Capitale, in cui sono scarsi gli investimenti sulla scuola e poche le agenzie educative che collaborano con la stessa. Difficili risultano anche i collegamenti con il centro della città metropolitana, sebbene di fatto sono presenti nr. 2 linee di trasporto su gomma e la linea C della metro, che concretamente risulta poco efficace sulle frequenze di corse, soprattutto in orari di punta (es. ingresso/uscita delle scuole sec. di I e II grado). Il Municipio non garantisce un servizio di trasporto per tutti gli alunni del quartiere, salvo per gli alunni/studenti con disabilità. Non sono presenti, inoltre, nella zona industrie e/o attività del terzo settore, tali da ridurre il tasso di disoccupazione presente nel territorio. I fenomeni della povertà educativa e la conseguente dispersione scolastica risultano tra i fattori più diffusi tra i pre e gli adolescenti nella fascia di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Si rileva, inoltre, nel quartiere la presenza di uno Sprar, "Il Cammino", per l'accoglienza di MSN, per cui l'istituto accoglie anche alunni in difficoltà e svantaggio socio-economico e cultura.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La presenza di LIM e di smart board offre notevoli opportunità per la realizzazione di una didattica innovativa e interattiva, al fine di promuovere un apprendimento partecipativo e facilitando l'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento quotidiano. Le palestre forniscono uno



spazio adeguato per attività motorie e l'educazione fisica, elementi fondamentali per lo sviluppo psico-fisico degli studenti. Le biblioteche presenti, grazie alla loro dotazione cartacea e digitale, offrono un'importante risorsa per la lettura e la ricerca, favorendo l'alfabetizzazione e la crescita culturale, nonché aiutano il confronto tra pari. L'accesso ai laboratori di scienze, di informatica, di lingua o di arte (laboratorio di ceramica) permette di stimolare un apprendimento pratico, promuovendo il pensiero critico e le competenze trasversali. Questi spazi offrono la possibilità di sperimentare e di mettere in pratica ciò che viene appreso teoricamente (learning by doing). Oltre ai fondi statali, i finanziamenti del PNRR rappresentano una grande opportunità per migliorare ulteriormente le infrastrutture e la dotazione tecnologica della scuola, sostenendo progetti innovativi e ampliando l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Risorse economiche e materiali Questi fondi sono utilizzati, altresì, per la formazione del personale, per l'acquisto di attrezzature tecnologiche o per migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso il ricorso al digitale (infosfera).

Vincoli

La limitata disponibilità di spazi esterni attrezzati rappresenta un vincolo significativo, specialmente per le attività all'aperto, come educazione ambientale, gioco e sport. La mancanza di ambienti all'aperto adeguati in tutti i plessi limita di fatto l'offerta di esperienze educative legate alla natura e al movimento. La presenza di un'unica strada a traffico limitato ai residenti e a senso unico, rappresenta un vincolo logistico rilevante, a cui si aggiunge la carenza di marciapiedi per il transito dei pedoni che influenzano negativamente l'accessibilità ai plessi della scuola primaria e media che insistono entrambi su via Poseidone. Pertanto, la gestione dei trasporti, specialmente durante gli orari di ingresso e uscita degli studenti, evidenzia una congestione della viabilità e conseguenti ritardi nell'accesso ai plessi per l'inizio delle attività didattiche.

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte del personale di ruolo ha un'età media compresa tra i 45 e 60 anni. Questo garantisce un'esperienza consolidata e un'efficace metodologia didattica. Il corpo docente è, comunque, propositivo ad aderire a proposte formative volte all'aggiornamento e all'acquisizione di competenze per la scuola del XXI secolo.

Vincoli



Il personale scolastico è soggetto ad una discreta variabilità nel corso degli anni, che comporta difficoltà ad assicurare continuità didattica, soprattutto per ciò che riguarda i docenti specializzati sul sostegno. Di fatto, avendo una numero sempre crescente di studenti con BES, l'organico di diritto del personale di sostegno subisce, anche nel corso di uno stesso a.s., un sensibile incremento, che porta di conseguenza al reclutamento di personale non specializzato. Pertanto, l'offerta all'utenza non sempre adeguata alle necessità.



Le scelte strategiche

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'I.C. via Poseidone realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino di oggi e di domani, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio - culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per rafforzare la relazione con il mondo potenzia l'educazione plurilingue e l'Intercultura. Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.

SCHEMATIZZAZIONE DEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e da quelli delle famiglie e delle realtà esterne

con l'impiego di risorse della scuola e del territorio,

prevedendo di utilizzare forme di flessibilità oraria che consentano il potenziamento del tempo scolastico,

avendo come cardini il costante aggiornamento professionale e la progettualità

pone le basi per la formazione di un cittadino capace di realizzare la propria persona partecipando al percorso di sviluppo della società moderna e promuovendo la cultura nel territorio.

Centro dell'azione formativa ed educativa è, dunque, l'alunno accolto nella completezza della sua persona e, pertanto, sostenuto nel suo diritto ad esprimere le proprie potenzialità e ad avere aiuto nelle sue fragilità, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

VISION E MISSION

* N.B.: integrazione con Atto di Indirizzo circ. n.24 del 13 Settembre 2024.



LA VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità in un ambiente inclusivo e innovativo nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costruiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere negli alunni una solida formazione che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre, un obiettivo di questo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e nelle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 28/02/2018, in cui si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per comprendere in modo opportuno i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che sono alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a, ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo.

E' possibile sintetizzare di seguito l'orizzonte progettuale perseguito dal nostro istituto:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e di un'istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, limitare la povertà educativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo Via Poseidone intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva dei saperi, delle competenze e delle relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricula e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

L'Istituto Comprensivo, nel porsi come ambiente educativo articolato, individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e



non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come un viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo. Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa dunque:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, il documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, ritenendo tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione, soprattutto in riferimento alle famiglie straniere che costituiscono una presenza importante nel quartiere dove svolge la sua opera educativa l'I.C. via Poseidone.



Mission

La mission della trasformazione digitale dell'istituto è fondamentale orientata a migliorare l'istruzione attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate, metodologie innovative e risorse digitali. Questo processo mira a realizzare vari obiettivi chiave: 1. Migliorare l'Accesso all'Istruzione: Rendere l'istruzione più accessibile a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro contesto culturale o situazione socioeconomica, attraverso l'uso di tecnologie digitali che possono offrire istruzione remota e risorse educative online. 2. Personalizzare l'Apprendimento: Sfruttare le tecnologie per personalizzare l'esperienza di apprendimento in base alle esigenze individuali degli studenti, permettendo un percorso educativo più adattivo che tenga conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento. 3. Sviluppare Competenze per il Futuro: Preparare gli studenti per il futuro lavorativo e sociale dotandoli delle competenze digitali essenziali, come il pensiero critico, la risoluzione di problemi, la programmazione, la sicurezza informatica, l'etica del digitale. 4. Incrementare l'Efficienza Operativa: Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'efficienza operativa delle istituzioni educative, dalla gestione amministrativa alla comunicazione tra scuola, studenti e famiglie. 5. Favorire l'Innovazione Didattica: Incoraggiare gli insegnanti a adottare e sperimentare nuove metodologie didattiche supportate dalla tecnologia, come l'apprendimento basato su progetti, l'educazione multimediale, le classi capovolte (flipped classroom), l'interdisciplinarietà la transdisciplinarietà e la extra-disciplinarietà. 6. Assicurare l'Equità Educativa e successo formativo a tutti gli utenti: Garantire che ogni bambino/studente abbia le stesse opportunità di apprendere e beneficiare delle risorse educative, superando le barriere fisiche e sociali che potrebbero impedirlo. La mission della trasformazione digitale della scuola è creare un ambiente educativo più inclusivo, efficace e adattivo, capace di preparare adeguatamente gli studenti a vivere e lavorare in un mondo sempre più digitalizzato. 7. Implementare praticamente la visione: mettere in atto azioni concrete, che includano l'equipaggiamento delle scuole con le tecnologie necessarie, la formazione dei docenti, l'aggiornamento curricolare per includere competenze digitali, e l'assicurazione che tutti gli studenti abbiano accesso equo alle risorse digitali.

Vision

La visione della trasformazione digitale in entrambe le scuole si concentra su una prospettiva a lungo termine per reinventare l'ambiente educativo in modo che sia più adatto alle sfide del 21°



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

secolo. Questa visione include diversi elementi chiave: 1. Educazione Olistica e Tecnotologicamente Integrata: Le scuole aspirano a integrare la tecnologia non solo come strumento di insegnamento, ma come parte integrante di tutti gli aspetti dell'educazione, abbracciando un approccio olistico che prepari gli studenti a diventare cittadini digitali competenti. 2. Ambienti di Apprendimento Innovativi: Trasformare le aule in ambienti di apprendimento dinamici e interattivi che promuovano la collaborazione, la creatività e l'innovazione. Questi spazi possono essere flessibili e capaci di supportare vari stili di insegnamento e apprendimento. 3. Formazione Continua per Insegnanti: La visione include un impegno costante per la formazione professionale degli insegnanti, assicurando che possano adattarsi e prosperare in un ambiente educativo in rapida evoluzione, e siano capaci di utilizzare efficacemente le tecnologie digitali. 4. Accesso Universale alle Risorse Digitali: Garantire che ogni studente, indipendentemente dal suo contesto familiare o condizione economica, abbia accesso a risorse educative digitali di alta qualità, compresi contenuti interattivi e strumenti di apprendimento personalizzati. 5. Preparazione per il Futuro: Preparare gli studenti a successi futuri in una economia globale digitalizzata, dotandoli non solo di competenze tecnologiche, ma anche di abilità trasversali come il pensiero critico, la creatività, e la collaborazione interculturale. 6. Partnership e Collaborazione: Stabilire partnership strategiche con entità del settore tecnologico, altre istituzioni educative e organizzazioni comunitarie per arricchire l'esperienza educativa e garantire che l'istruzione rimanga rilevante e reattiva ai cambiamenti nel mondo esterno. 7. Sostenibilità e Scalabilità: Sviluppare soluzioni che non solo soddisfino le esigenze attuali, ma che siano anche sostenibili e scalabili nel tempo, garantendo che l'istruzione possa continuare a evolversi con la tecnologia. Supporto Umano: La trasformazione digitale non sarà limitata all'installazione di hardware e software, ma includerà costantemente anche un sostegno significativo per insegnanti e studenti, attraverso formazioni che possano aiutare a comprendere e a sfruttare al meglio le nuove tecnologie. L'obiettivo è di rendere tutti gli utenti competenti con gli strumenti digitali ed equilibrati nel loro utilizzo. Questa visione si propone di fare dell'ambiente scolastico, della scuola, un terreno fertile per lo sviluppo di individui capaci di vivere con successo e responsabilità il mondo tecnologicamente avanzato in cui viviamo. L'Istituzione Scolastica, grazie alla trasformazione digitale, si pone lo scopo di creare un ambiente educativo che sia moderno, inclusivo e capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro. Si ispira a un'istruzione olistica che utilizza la tecnologia per supportare un apprendimento dinamico e per sviluppare competenze essenziali per il 21° secolo.

Governance



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La governance della trasformazione digitale nelle scuole implica una serie di strutture organizzative e meccanismi decisionali che guidano l'integrazione delle tecnologie digitali nell'istruzione. La governance è cruciale per assicurare che le iniziative digitali siano implementate in modo efficace e sostenibile. Partendo proprio da alcuni aspetti chiave della trasformazione digitale nella scuola, la governance è orientata a:

- 1. Leadership Strategica:** Un team di leader scolastici, inclusi dirigenti scolastici esperti esterni e coordinatori IT, guida la strategia della trasformazione digitale. Questi leader sono responsabili della visione, della pianificazione strategica e dell'implementazione delle tecnologie digitali.
- 2. Supporto del Governo:** Il ministero dell'istruzione e altre agenzie governative giocano un ruolo cruciale fornendo direttive, finanziamenti e risorse per supportare l'integrazione della tecnologia nelle scuole. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ad esempio, è un'iniziativa chiave che guida la trasformazione digitale attraverso linee guida, formazione per insegnanti e investimenti in infrastrutture. La scuola, recependole, investirà proprie risorse nell'attuarle secondo piani specifici e calibrati a breve, medio e lungo termine.
- 3. Collaborazione con il Settore Privato:** si ritiene che le partnership con aziende tecnologiche e fornitori di contenuti educativi digitali siano fondamentali per accedere a tecnologie avanzate e risorse didattiche innovative. Queste collaborazioni possono includere anche supporto tecnico e formazione professionale per gli insegnanti.
- 4. Comitati di Gestione IT:** È importante istituire comitati IT o team di progetto dedicati che includano insegnanti, amministratori, esperti esterni e talvolta studenti o genitori. Questi gruppi potranno lavorare alla gestione quotidiana delle tecnologie, alla risoluzione dei problemi e all'aggiornamento delle politiche IT.
- 5. Formazione Continua e Sviluppo Professionale:** Programmi continui di sviluppo professionale saranno essenziali per garantire che il personale scolastico sia competente nell'uso delle nuove tecnologie, metodologie didattiche digitali e modelli pedagogico-digitali. Questi programmi potranno essere gestiti anche attraverso accordi con altre scuole e/o reti di scuole appositamente create, o tramite partnership esterne.
- 6. Feedback e Valutazione:** Strumenti di feedback e meccanismi di valutazione saranno implementati per monitorare l'efficacia delle iniziative digitali e fare aggiustamenti basati sui risultati. Questo potrà includere sondaggi, analisi dei dati di apprendimento degli studenti e revisioni periodiche del progresso tecnologico.
- 7. Politiche e Normative:** Sviluppare e aggiornare regolarmente politiche relative alla sicurezza dei dati, alla privacy degli studenti e all'uso etico delle tecnologie costituirà uno dei principali aspetti della governance delle due scuole. Queste politiche saranno cruciali per navigare le questioni legali ed etiche che emergeranno con l'uso aumentato delle tecnologie digitali in ambiente educativo.
- 8. Etica e Benessere:** La trasformazione digitale antropocentrica, adottata dalla scuola, presterà attenzione agli impatti etici della tecnologia, inclusi i problemi di privacy, sicurezza dei dati e impatto sul benessere psicologico degli studenti. Le scuole adotteranno politiche per proteggere gli studenti e promuovere un uso equilibrato della tecnologia, evitando l'overload informativo e la dipendenza digitale. La governance efficace della trasformazione digitale, nella scuola, richiederà un approccio coordinato e



collaborativo, che coinvolga tutti gli stakeholder (da quelli a livello locale a quelli nazionale), per garantire che le tecnologie digitali siano utilizzate al meglio al fine di arricchire l'esperienza educativa e preparare gli studenti alle sfide del futuro. In sintesi, la trasformazione digitale della scuola, così come descritto in questo documento, si propone di ristrutturare l'ambiente educativo per renderlo più adatto alle esigenze attuali e future. Attraverso un focus chiaro, una visione lungimirante, una mission orientata all'azione e una governance solida, l'I.C. Poseidone potrà non solo migliorare l'esperienza educativa, ma anche preparare gli studenti a diventare partecipanti attivi e informati nella società digitale globale. Questi elementi dovranno lavorare in sinergia per garantire che la trasformazione digitale sia sostenibile e allineata con gli obiettivi educativi a lungo termine.

Focus

Il Focus della trasformazione digitale, nell'IC Poseidone, si concentra su diversi aspetti fondamentali per modernizzare l'istruzione nelle rispettive scuole e rendere il processo di apprendimento della comunità educante più efficace e in linea con le esigenze del mondo contemporaneo. In particolare, viene declinato secondo le seguenti specifiche: 1. Integrazione Tecnologica: Introdurre e integrare tecnologie avanzate nelle aule, come tablet, lavagne interattive di vario genere, e risorse online, per facilitare l'apprendimento interattivo e rendere le lezioni più coinvolgenti per gli studenti. 2. Formazione del Personale: Formare insegnanti e staff scolastico sull'uso efficace delle nuove tecnologie. Ciò include non solo l'uso di hardware e software, ma anche l'integrazione di metodologie didattiche innovative che sfruttano la tecnologia per migliorare l'insegnamento. 3. Sviluppo di Competenze Digitali: Preparare gli studenti per il futuro digitale sviluppando competenze chiave come l'Intelligenza Artificiale, il pensiero computazionale e il coding, la robotica educativa, la programmazione, la sicurezza informatica, la filosofia del digitale, la linguistica computazionale, l'etica del digitale, le STEAM e la cittadinanza digitale. Questo si realizza attraverso l'insegnamento di materie specifiche e l'integrazione di queste competenze nei programmi di studio tradizionali. 4. Digitalizzazione dei Contenuti Didattici: Creare e utilizzare contenuti didattici digitali, come e-book, app educative, e corsi online, che possano essere facilmente aggiornati e personalizzati secondo le esigenze degli studenti, condivisi attraverso piattaforme e repository predisposti dalle scuole sia all'interno delle due comunità scolastiche sia con altre realtà scolastiche italiane e/o estere. 5. Accessibilità e Inclusività: Garantire che tutte le risorse digitali siano accessibili a studenti di ogni background, inclusi quelli con disabilità o con minori opportunità economiche, per evitare la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

creazione di un divario digitale. Sicurezza dei Dati e Privacy: Affrontare le sfide relative alla sicurezza dei dati e alla privacy, assicurando che le informazioni degli studenti siano protette e che il sistema scolastico sia conforme alle normative sulla protezione dei dati. 7. Valutazione e Miglioramento Continuo: Implementare sistemi di valutazione che utilizzino la tecnologia per monitorare il progresso degli studenti e adattare le strategie didattiche in base ai risultati. Questo include l'uso di piattaforme di apprendimento gestito e altri strumenti analitici per ottimizzare il percorso educativo. 8. Innovazione Pedagogica: Esplorare e adottare nuovi modelli pedagogici che sfruttino le potenzialità del digitale. Ad esempio, flipped classroom e cooperative learning, l'apprendimento personalizzato tramite piattaforme adaptive, progetti di coding e robotica che possano essere integrati nel curriculum scolastico, intelligenza artificiale nelle sue diverse forme quale strumento didattico-formativo. 9. Previsione e Feedback: Monitorare e valutare l'efficacia delle tecnologie implementate. Ciò include raccogliere feedback da studenti e insegnanti, che possono fornire insight preziosi su cosa funziona e cosa può essere migliorato. 10. Centratura sull'Umano nel Design: Le tecnologie digitali nella scuola saranno pensate, progettate e implementate con un focus sul miglioramento dell'interazione umana e sull'arricchimento dell'esperienza di apprendimento. Questo potrà includere l'uso di interfacce intuitive, software che migliorano la collaborazione tra studenti e insegnanti, e piattaforme che stimolano l'engagement attraverso elementi visivi e interattivi. Pertanto, l'obiettivo che si prefigge l'I.C. via Poseidone è quello di creare un ambiente educativo che non solo risponda alle esigenze tecnologiche attuali ma che sia anche resiliente e adattabile ai cambiamenti futuri, preparando gli alunni e gli studenti a diventare cittadini attivi e informati in un mondo sempre più digitale.



L'offerta formativa

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0302 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificati. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza



attiva sia dinamicismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli.

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed il cambiamento;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Plesso "Peter Pan" nr. due sezioni con tempo scuola a 25 ore settimanali su cinque giorni.

Plesso "Chico Mendez" nr. quattro sezioni con tempo scuola a 40 ore settimanali e nr. 1 sezione con tempo scuola a 25 ore settimanali su cinque giorni.

Plesso "Antonio Crupi" nr. quattro sezioni con tempo scuola a 40 ore settimanali su cinque giorni.

SCUOLA PRIMARIA Plesso "Chico Mendez"

ORARIO TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA (40 ORE)

Le classi svolgono attività didattica per complessive 35 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiungono le 5 ore dedicate alla refezione che ricadranno, preferibilmente, 3 sull'italiano e 2 sulla matematica.

ORARIO TEMPO RIDOTTO SCUOLA PRIMARIA (30 ORE)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Le classi svolgono attività didattica per 28 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiungono 2 ore dedicate alla refezione scolastica nei due giorni in cui l'attività si svolge anche nel pomeriggio che cadranno sull'italiano.

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ITALIANO	9	8	7
MATEMATICA	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RC/ MATERIA ALTERANTIVA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1



MENSA 2 2 2

ORARIO TEMPO RIDOTTO SCUOLA PRIMARIA (27 ORE)

Le classi svolgono attività didattica per 26 ore nell'arco della settimana, alle quali si aggiunge l'ora dedicata alla refezione scolastica nel giorno in cui l'attività si svolge anche nel pomeriggio che non può ricadere sulla matematica.

CLASSI PRIME CLASSI SECONDE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	6	6	6
STORIA E GEOGRAFIA (insegnamento di Cittadinanza e Costituzione)	4	4	4
SCIENZE	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RC	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1



ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
MENSA	1	1	1

Da quest'anno in applicazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, è stata emanata una nota ministeriale chiarificatrice in relazione all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti a partire dall'a.s. 2022/2023.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. L'insegnamento di educazione motoria va a sostituire l'educazione fisica e la frequenza è obbligatoria. Transitoriamente i traguardi dell'apprendimento rimarranno quelli dell'educazione fisica. Il docente specialista assume la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Plesso "Dario Pagano"

L'orario scolastico è ripartito su cinque giorni settimanali, secondo le seguenti modalità:

- tempo a 30 ore: da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00;

- tempo prolungato (36 ore): da lunedì a venerdì, con tre pomeriggi (lunedì, mercoledì e giovedì) fino alle ore 16.00.

TEMPO ORDINARIO 30 ORE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Straniera	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di disciplina a scelta delle Scuole	1	33
TEMPO PROLUNGATO 36 ORE	SETTIMENALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	13	429
Matematica e Scienze	8	264
Inglese	3	99
Seconda Lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Tecnologia	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di disciplina a scelta delle Scuole	1	33



CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il “cuore” del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni e delle alunne che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il curriculum si articola attraverso i “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e le “discipline” per il primo ciclo di istruzione. E’ costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell’alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondente al ciclo conclusivo della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno/a. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare, esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale;



competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curriculum verticale ideato e realizzato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2021, come «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti», dai traguardi di competenza dell'Educazione Civica e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019); dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari e dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Attraverso il curriculum verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE



MACROAREE PROGETTI D'ISTITUTO

A.S. 2024.2025

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'	ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	INTERCULTURA
PICCOLI CREATTIVI CAMPIONATI STUDENTESCHI GIOCHI. MATEMATICA BIBLIOTECCHIAMOCI SCUOLA ATTIVA KIDS RAFFORZIAMOCI PIU' CONOSCO MENO CONSUMO SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 6 TOWERS (D.M. 65/2023) TRINITY	CAMPIONATI STUDENTESCHI PICCOLI CREATTIVI SCUOLA ATTIVA KIDS GIOCHI. MATEMATICA BIBLIOTECCHIAMOCI INCLUSIVAMENTE FUORI E DENTRO LA RETE: BULLISMO E CYBERBULLISMO SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte A SCUOLA DI INTERCULTURA EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 6 TOWERS (D.M. 65/2023) RIMUOVERE GLI OSTACOLI	CONTINUITA' Dire - Fare - Creare ORIENTAMENTO BIBLIOTECCHIAMOCI SCUOLA ATTIVA KIDS GIOCHI. MATEMATICA INCLUSIVAMENTE A SCUOLA DI INTERCULTURA SINERGIE CREATIVE Potenziamento Arte EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 6 TOWERS (D.M. 65/2023)	INCLUSIVAMENTE SCUOLA ATTIVA KIDS (Sport Di Classe) I COLORI DELLA VITA Attività alternativa CITTADINI DIGITALI Att.altern Sec. 1° A SCUOLA D'INTERCULTURA EDUCERE IN SIGNUM (D.M. 66/2023) INTERCULTURA "FINESTRE" DEL CENTRO ASTALI OLTRE L'AULA: UN FUTURO PER TUTTI (D.M. 19/2024) PHYGITAL FOR SCHOOL", PIANO SCUOLA ESTATE 2024 RIMUOVERE GLI OSTACOLI 6 TOWERS (D.M. 65/2023)



Organizzazione

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0402 Scelte organizzative



Scelte organizzative

COLLABORATORI DEL DS:	Ins. Erminia Supino Prof.ssa Concetta Curvo	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche
--------------------------	--	--

FIDUCIARI DI PLESSO	Via Poseidone, 66: Via Poseidone, 39: Via Torrenova, 24: Via del Torraccio di Torrenova, 50:	Santaniello Abatecola Di Michele Albergo	Rappresentano il DS nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.
COORDINATORE INFANZIA		Sbriccoli	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli es del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS



FUNZIONI STRUMENTALI:	MACRO AREE-PROGETTUALI	Gruppi di lavoro MACRO-AREE formate dai Docenti:	
PTOF (a): Ins. Barbara Fanicchia Prof. EnricoSagliocco	MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	Prof.ssa Meli Prof. Santaniello Prof.ssa Sirignano Ins. Abatecola Ins. Di Filippo Ins. La Greca Ins. Sbriccoli Coordinatori Dipartimento Assi disciplinari Coordinatori per Aree disciplinari Primaria Coordinatori di Dipartimento Coordinatori di classe Scuola Secondaria di 1° grado e di Scuola Primaria Presidenti di Interclasse	<ul style="list-style-type: none">· Revisione del PTOF alla luce delle nuove scelte organizzativo-didattica e collaborazione alla redazione del PTOF;· Analisi dei bisogni formativi degli studenti, delle istanze del territorio ed enti locali (Stakeholders) per la formulazione di proposte educativo-didattiche in linea con la realizzazione del successo formativo degli allievi/studenti;· Collaborazione alla compilazione del R.A.V., rapporto di autovalutazione dell'Istituzione scolastica (DPR 80/2013) ai fini della realizzazione di un Piano di Miglioramento;· Supporto alla Dirigente per la Rendicontazione sociale;· Pubblicizzazione del PTOF presso il bacino di utenza dell'Istituto, anche utilizzando il sito web della scuola,· Supporto ai docenti nella gestione della progettazione curricolare ed extracurricolare;



			<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle attività e dei progetti curricolari ed extracurricolari;· Monitoraggio e valutazione degli esiti delle attività del PTOF;· Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano della formazione e aggiornamento;· Produzione di materiale didattico e documentazione;· Raccolta, armonizzazione, analisi dei dati ed archiviazione relativi alla documentazione educativo/didattica (relative a: verifiche per classi parallele, relazioni iniziali, intermedie e finale delle attività progettuali e laboratoriali inerenti all'offerta formativa curricolare ed extracurricolare con incarichi per l'accesso al MOF);
--	--	--	---

			<ul style="list-style-type: none">· Monitoraggio del sistema scuola: Analisi dei risultati registrati e proposte di miglioramento in base agli esiti degli studenti (Piano di Miglioramento);· Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i Presidenti di Intersezione
--	--	--	--



			<p>e di Interclasse; con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);</p> <ul style="list-style-type: none">Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
<p>PTOF (b): AREA VALUTAZIONE DEGLI ESITI</p> <p>Ins. Patrizia Perinelli</p>	<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Prof.ssa Meli Prof. Santaniello Prof.ssa Sirignano Ins. Abatecola Ins. Di Filippo</p> <p>Ins. La Greca Ins. Sbriccoli</p> <p>Coordinatori Dipartimento Assi disciplinari</p> <p>Coordinatori per Aree disciplinari Primaria</p> <p>Coordinatori di Dipartimento Coordinatori di classe Scuola Secondaria di 1° grado e di Scuola Primaria Presidenti di Interclasse</p>	<ul style="list-style-type: none">Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti;Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con le altre FF.SS. e gruppi di lavoro delle 4 macroaree progettuali;Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i Presidenti di Intersezione e di Interclasse; con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
<p>PTOF (c): AREA PROGETTUALE</p>	<p>PROGETTUALITÀ</p>	<p>Prof. Oliva Ins. Papa Ins. Sbriccoli</p>	<ul style="list-style-type: none">Coordinano e gestiscono i progetti di ampliamento o



Ins. Monica Salvi			<p>arricchimento dell'Offerta formativa deliberati dal collegio dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none">· Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS
			<ul style="list-style-type: none">· Monitoraggio del sistema scuola: Analisi dei risultati registrati e proposte di miglioramento in base agli esiti degli studenti (Piano di Miglioramento);· Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i Presidenti di Intersezione e di Interclasse; con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);· Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
PTOF (b): AREA VALUTAZIONE DEGLI ESITI Ins. Patrizia Perinelli	VALUTAZIONE	Prof.ssa Meli Prof. Santaniello Prof.ssa Sirignano Ins. Abatecola Ins. Di Filippo Ins. La Greca Ins. Sbriccoli Coordinatori Dipartimento Assi disciplinari	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti;· Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con le altre FF.SS. e gruppi di lavoro delle 4 macroaree progettuali;



		Coordinatori per Aree disciplinari Primaria Coordinatori di Dipartimento Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I° grado e di Scuola Primaria Presidenti di Interclasse	<ul style="list-style-type: none">· Interazione con il Dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i Presidenti di Intersezione e di Interclasse; con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, con i Collaboratori del D.S. e con il DSGA, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);· Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
PTOF (c): AREA PROGETTUALE Ins. Monica Salvi	PROGETTUALITÀ	Prof. Oliva Ins. Papa Ins. Sbriccoli	<ul style="list-style-type: none">· Coordinano e gestiscono i progetti di ampliamento o arricchimento dell'Offerta formativa deliberati dal collegio dei docenti· Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS
			<ul style="list-style-type: none">· Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.· funzione di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;· gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);· supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;· ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;



		<ul style="list-style-type: none">· facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
ACCOGLIENZA CONTINUITA': Prof.ssa Antonella Di Pietro Ins. Valentina Sbriccoli	Ins. Fioravanti Ins. Corona Ins. Pescosolido Ins. Esposito M. T. Prof. Nava	<ul style="list-style-type: none">· Organizzazione e gestione delle attività in accordo con le FF.SS. Accoglienza e Continuità e integrazione di tutti gli alunni;· Monitoraggio iniziale per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni: analisi dei risultati registrati e coordinamento delle attività di progettazione dei Piani Individualizzati di intervento;· Monitoraggio mensile delle assenze: segnalazione alla segreteria didattica per comunicazione alle famiglie dei casi di rischio dispersione scolastica;· Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff;· Collaborazione alla redazione del PTOF tenendo in considerazione priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV 2022/2023 e nel Piano di Miglioramento, monitorare lo svolgimento dei citati obiettivi di processo nel rispetto della tempistica indicata nel PDM, conservando la documentazione prodotta dalle figure coinvolte (convocazioni, verbali delle riunioni, materiali, reporting, ecc.);· Predisposizione, diffusione e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai referenti per l'inserimento nel PTOF;· Predisposizione modulistica iscrizioni e aggiornamento Scuola in Chiaro;· Supporto alla Dirigente per la Rendicontazione sociale;
		<ul style="list-style-type: none">· Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);



		<ul style="list-style-type: none">Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
ORIENTAMENTO Prof.ssa Sara Varano	Prof.ssa Grossi Prof.ssa Cicolechchia Prof.ssa Curvo Prof. Nava	<ul style="list-style-type: none">Organizzazione e gestione delle attività in accordo con la F.S. Accoglienza e Continuità;Lettura dei bisogni formativi degli studenti e predisposizione di attività per l'orientamento permanente degli stessi anche con la realizzazione di contatti/iniziative con enti territoriali esterni all'istituzione scolastica (scuole secondarie di II grado del territorio e non, CIOFS, ecc);Organizzazione di incontri orientativi presso l'istituzione scolastica con esperti esterni del mondo della scuola e delle professioni.Organizzazione di un monitoraggio a distanza dell'esito dei consigli orientativi alle famiglie e degli esiti degli studenti e relativa catalogazione statistica dei dati.Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff;Collaborazione alla redazione del PTOF;Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte.
		<ul style="list-style-type: none">Organizzare, coordinare e gestire le attività inerenti i temi dell'Intercultura,
		<ul style="list-style-type: none">Partecipare ad eventuali eventi esterni in qualità di



<p>INTERCULTURA</p> <p>Ins. Matilde Buttinelli</p>	<p>Ins. Agostini Ins. Caffari Ins. Corona Ins. Piccarreta</p>	<p>referente per gli eventi interculturali;</p> <ul style="list-style-type: none">· Collaborazione alla redazione del PTOF tenendo in considerazione priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV 2019/2020 e nel Piano di Miglioramento, monitorare lo svolgimento dei citati obiettivi di processo nel rispetto della tempistica indicata nel PdM, conservando la documentazione prodotta dalle figure coinvolte (convocazioni, verbali delle riunioni, materiali, reporting, ecc.);· Monitoraggio iniziale per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni: analisi dei risultati registrati e coordinamento delle attività di progettazione dei Piani Individualizzati di intervento;· Coordinare il gruppo di lavoro di intercultura per la progettazione e la successiva realizzazione di attività e progetti presenti nel PTOF;· Predisposizione, diffusione e successiva acquisizione delle schede di progetto/attività elaborate dai referenti per l'inserimento nel PTOF;· Interazione con il Dirigente scolastico; con i collaboratori del D.S., con il DSGA; con i coordinatori di classe, con i presidenti di intersezione e di interclasse, con le altre funzioni strumentali e con i referenti dei gruppi di lavoro afferenti alle 4 aree macro-progettuali, nonché con il Nucleo interno di valutazione (NIV);· Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff;· Attività di reporting intermedio e finale delle iniziative svolte
<p>COMMISSIONE EDUCAZIONE AL VOTO</p>	<p>Ins. Mancini Prof.ssa Varano</p>	<p>È composta da 5 membri: n. 2 docenti, n.1 personale ATA e n. 2 genitori. Organizza e gestisce tutti gli adempimenti che si rendono necessari per le elezioni dei genitori rappresentanti di</p>



			classe e le elezioni finalizzate al rinnovo o surroga del consiglio d'Istituto.
FORMAZIONE CLASSI	I collaboratori del Ds I coordinatori di plesso		In collaborazione con il DS formare le classi seguendo i criteri stabiliti dal Collegio docenti
COMMISSIONE SUPPORTO AL DS PER ORGANIZZAZIONE ORARIA	Infanzia: ins. D'Andrea – ins. Sbriccoli Primaria: ins. Abatecola- ins. Amore - ins. Papa- ins. Perinelli Sc. Secondaria: prof. Santaniello - prof.ssa Sirignano		<ul style="list-style-type: none"> · Formulazione orario definitivo delle lezioni, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; · Formulazione proposta eventuale modifica orari di entrata e di uscita degli alunni.
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Prof.ssa Nese Ins. Supino	TEAM ANTIBULLISMO Ins. Fassari Ins. Esposito M.T. Ins. Seghezzi Ins. Buttinelli	<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere e organizzare progetti di prevenzione contro bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio. · Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale inerenti al tema o materiali didattici da utilizzare in classe. · Intervenire nelle classi prime della scuola secondaria per accompagnare l'inizio della scuola secondaria.



			<ul style="list-style-type: none"> · Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. · Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe. · Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo. · Definire un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di
--	--	--	---

			Corresponsabilità, dal Regolamento Alunni e dal Regolamento di Disciplina).
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	Ins. Provaroni	Ins. Cautillo Ins..Pescosolido Ins. Santillo Prof.ssa Virno	<ul style="list-style-type: none"> · In collaborazione con la F.S. PTOF coordinare, progettare e realizzare il Curriculum dell'Educazione Civica; · Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto · Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi · Promuovere esperienze e progettualità innovative · Socializzare e condividere le attività agli



			<p>Organi Collegiali</p> <ul style="list-style-type: none">• Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività• Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.• Coordinare le iniziative della scuola collegate al Protocollo d'intesa MIM - ASVIS;• Partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile;• Coordinare tutte le iniziative e le attività della scuola collegate al Protocollo d'intesa MIM - ASVIS per favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista degli "Obiettivi dell'Agenda 2030".
REFERENTE BES ISTITUTO	Prof.ssa Modesti Ins. Sequino		<p>I Referenti per allievi DSA, ai sensi della L. 170/10 e BES ai sensi della Direttiva Ministeriale 2012</p> <ul style="list-style-type: none">• forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti;• fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;• collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte <p>al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;</p>



		<ul style="list-style-type: none">• diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;• fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;• fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA• offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;• cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;• funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;• informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DS
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	Ins. Mancini	<p>In ottemperanza di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;• Favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati;• Supportare i docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi;• Sensibilizzare il collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione
		<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la Funzione Strumentale Valutazione/Autovalutazione di Istituto nell'analisi degli esiti delle



REFERENTE INVALSI	Ins. Fassari Prof.ssa Sirignano	prove INVALSI per la restituzione al collegio dei docenti · Collabora con i collaboratori del DS e i responsabili di plesso nell'organizzazione delle prove della scuola
		primaria (somministrazione, calendarizzazione correzione) · Attua accuratamente le istruzioni fornite dall'INVALSI su tutti gli aspetti operativi anche in collaborazione con la Segreteria didattica
REFERENTE ANTI-DROGA	Prof. Oliva Prof.ssa Sirignano	In ottemperanza a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la PCM - Dipartimento per le politiche antidroga (7 agosto 2017) e al successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 (18 dicembre 2017), si occupa di: · Predisporre attività sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcol e droga; · Predisporre attività sui rischi di utilizzo della rete Internet come strumento per l'acquisto di sostanze stupefacenti; · Operare, in sinergia con la ASL, per l'organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio.
REFERENTI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	Gruppo di lavoro D.M. 65/2023 · Curvo · Santaniello · Sirignano	· Coordina le attività di formazione con la Rete di Ambito Territoriale 4 · Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle iniziative formative promosse dal MIUR, dall'Istituto, dalla Rete di Ambito 4



	<ul style="list-style-type: none"> · Perinelli · Cristofaro · Varano <p>Comunità di pratiche D.M. 66/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> · Curvo · Fanicchia · Indiati · Varano · Cristofaro 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> · Miele 	
RESPONSABILI LAB. *	* (dovranno elaborare un regolamento di laboratorio)	Controllano la funzionalità dei laboratori (informatici, biblioteca, psicomotricità, palestra, aula polifunzionale, disciplinari) e ne curano la calendarizzazione per una corretta e condivisa fruizione da parte di tutte le classi e inventari.
BIBLIOTECA *	Primaria: ins. Pescosolido	
ARTISTICO *	Secondaria: prof. Nava	
INFORMATICO *	Primaria: ins. Seghezzi Secondaria: prof. Nava	
SCIENTIFICO *	Primaria: ins. Papa Secondaria: Prof.	



	Cherubini		
STEAM	Prof. Nava		
LINGUISTICO	Prof.ssa Veltri		
MATERIALE MUSICALE *	Inf- Primaria: ins. Pescosolido Secondaria: prof. Russo		
PALESTRA *	Inf- Primaria: ins. Papa Secondaria: prof. Oliva		
MATERIALE TEATRALE + HI- FI*	Primaria: ins. Seghezzi Secondaria: prof. Russo		
TUTOR DOCENTI PROVA	DOCENTI ANNO DI PROVA Maria Esposito	TUTOR Sonia Provaroni	Il tutor sostiene il docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici e facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto creando raccordi nelle varie situazioni
COMITATO DI	Ins. Fanicchia Ins. Mastroianni Membro supplente: ins Cautillo	Presieduto dal DS, è composto da tre docenti, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'Istituto; due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio d'Istituto; un componente esterno	



VALUTAZIONE DEL SERVIZIO a.s. 2024/2027		<p>individuato dall'USR.</p> <p>Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (con la sola componente docenti e integrato dal docente tutor); valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente Scolastico.</p> <p>Il comitato esercita altresì le competenze previste per la riabilitazione del personale docente.</p>
PRESIDENTI DI INTERCLASSE	SCUOLA PRIMARIA: CLASSI I ins. Mastroianni CLASSI II ins. Corradini CLASSI III ins. Salvi CLASSI IV ins. Papa CLASSI V ins. Buttinelli	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.
COORDINATORE DI CLASSE E REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA: IA Sabrina Amici IB Cinzia Cocchi IC Bruna Paolucci ID Franca Arena IIA Adriana Santillo IIB Santina Fassari IIC Carmela Monteleone IID Sonia Provaroni	<ul style="list-style-type: none">· Stendere il Piano Didattico generale della classe;· Coordinare gli altri docenti della classe;· Informarsi in merito all'andamento di profitto e comportamento della classe;· Essere referente circa tutti i problemi specifici della classe;· Collaborare con il D.S. informandolo sugli avvenimenti più significativi della classe ed eventuali problemi emersi;· Mantenere, in collaborazione con gli altri



		docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e in particolare con i genitori degli alunni in difficoltà;
	III A Francesca Iaria III B Rosaria Massa III C Luciana Giunta III D Monica Salvi IV A Stefania Iula IV B Annarita Papa IV C Erminia Supino IV D Giuseppina Abatecola VA Paola Caffari VB Giacinta Borzi VC Patrizia Perinelli VD Mirella Giannandrea VE Matilde Buttinelli	<ul style="list-style-type: none">Controllare regolarmente le assenze degli studenti, in particolare nei casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento e segnalarlo al D.S. per opportuna conoscenza e per competenza alle famiglie degli allievi interessati, o di chi ne esercita la potestà genitoriale, con opportuna procedura da lasciare agli atti ufficiali dell'istituzione scolastica;Coordinare e monitorare le attività di progettazione didattica inerenti all' Educazione Civica e la realizzazione delle stesse, favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di accompagnamento e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi del team docente, facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.Formulare una proposta di voto espresso in decimi (ai sensi dell'art. 2, c. 6 della L.92/2019), dopo aver acquisito da tutti i docenti del team coinvolti nel processo di insegnamento, gli elementi conoscitivi per tale proposta valutativa.
COORDINATORE DI CLASSE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1A Federica Virno 1B Federica Grossi 1C Adriano Santaniello 1D Federico Russo 1E Mario Cristofaro	Si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, <ul style="list-style-type: none">fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico/disciplinare della classe e delle assenze degli alunni,



	2A Gianna Veltri 2B Cristina Sirignano 2C Omar Oliva 2D Giovanna Riso 2E Sara Varano 2F Chiara Flamini 3A Daniele Proietti 3B Marta Giulia Piccarreta 3C Pasquale Nava	<ul style="list-style-type: none">• comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe,• Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi,• presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso di impedimento del dirigente scolastico e dietro sua esplicita delega;
--	--	---

	3D Rosa Cicolechchia 3E Isabella Napolitano 3F Melania Capuozzo	<ul style="list-style-type: none">• accede a informazioni riservate degli studenti della classe, nel rispetto della normativa sulla privacy e si occupa con discrezionalità di condividerli con il resto dei membri del c. di c.;• redige con i colleghi del consiglio i Pdp per alunni DSA e BES, occupandosi che gli stessi vengano condivisi con le famiglie e applicati nella pratica quotidiana
PRESIDENTI DI INTERSEZIONE	SCUOLA INFANZIA Plessi A.Crupi - Peter Pan - Chico Mendez Sbriccoli	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Lettere: Prof.ssa Grossi	Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno della classe e coordinano le azioni da mettere in



	Matematica e tecnologia: Prof.ssa Sirignano Arte e Religione: Prof. Nava Musica: Prof. Russo Motoria: Prof. Oliva Lingue: Prof.ssa Veltri Sostegno: Prof.ssa Aloisio	atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS
COORDINATORI DI DIPARTIMENTI: ASSI DISCIPLINARI (Scuola Secondaria di I grado)	Asse dei Linguaggi: Prof. Proietti Asse Matematico e tecnologico-scientifico: Prof.ssa Cicoecchia Asse Storico-Sociale: Prof.ssa Indiatì	1. Presiedere le riunioni del Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2. Stimolare il dibattito e il confronto tra i Docenti dei tre ordini e gradi scolastici impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a: " Revisione del curricolo verticale curricolare e di Ed, Civica dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'essenzializzazione dei contenuti di apprendimento e dell'integrazione della didattica a distanza (o DDI) alla didattica in presenza; " Condivisione buone pratiche per la didattica digitale integrata;

" Proposte di interventi strategici di recupero/consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; " Predisposizione di prove comuni di verifica disciplinari e interdisciplinari in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita;
--



- .. Costruzione e Implementazione di un archivio delle prove strutturate;
 - .. Revisione delle griglie di valutazione, tenendo conto dell'integrazione delle attività in presenza con quelle digitali a distanza:
 - .. Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'incremento e diversificazione dell'Offerta formativa;
 - .. Individuazione di tematiche per la realizzazione di moduli pluridisciplinari/interdisciplinari afferenti al curriculum verticale dell'Educazione Civica.
3. Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e degli assi culturali, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica afferente all'area/asse disciplinare;
 5. Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti nella prima seduta utile.
 6. Progettare unità di apprendimento curricolari in raccordo con gli altri ordini e gradi scolastici.
 7. Individuare azioni e attività volte al miglioramento degli esiti degli studenti raccordandosi con i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e con i coordinatori delle aree disciplinari della scuola primaria e con il coordinatore dell'Infanzia.

		8. Confrontarsi e collaborare costantemente col Dirigente scolastico.
COORDINATORI PER AREA DISCIPLINARI (scuola primaria)	Area dei Linguaggi: Ins. Pescosolido Referente Area logico-matematica e scientifico - tecnologica: Ins.	1. Presiedere le riunioni del Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2. Stimolare il dibattito e il confronto tra i Docenti dei tre ordini e gradi scolastici impegnando tutto il gruppo nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni



	<p>Papa</p> <p>Referente Area Storico-sociale: Ins. Provaroni</p>	<p>condivise in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none">“ Revisione del curriculum verticale curricolare e di Ed, Civica dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell’essenzializzazione dei contenuti di apprendimento e dell’integrazione della didattica a distanza (o DDI) alla didattica in presenza;“ Condivisione buone pratiche per la didattica digitale integrata;“ Proposte di interventi strategici di recupero/consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze;“ Predisposizione di prove comuni di verifica disciplinari e interdisciplinari in ingresso e in itinere e prove di verifica di competenza in uscita;“ Costruzione e Implementazione di un archivio delle prove strutturate;“ Revisione delle griglie di valutazione, tenendo conto dell’integrazione delle attività in presenza con quelle digitali a distanza;“ Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all’incremento e diversificazione dell’Offerta formativa;“ Individuazione di tematiche per la realizzazione di moduli pluridisciplinari/interdisciplinari afferenti al curriculum verticale dell’Educazione Civica.
		<p>3. Sollecitare iniziative di promozione dell’innovazione metodologico-didattica;</p> <p>4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari e delle</p>



		<p>aree disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica afferente all'area/asse disciplinare;</p> <p>5. Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti nella prima seduta utile.</p> <p>6. Progettare unità di apprendimento curricolari in raccordo con gli altri ordini e gradi scolastici.</p> <p>7. Individuare azioni e attività volte al miglioramento degli esiti degli studenti raccordandosi con i Coordinatori di classe e referenti dell'Ed. civica, con i Presidenti di intersezione, con i coordinatori degli Assi disciplinari della scuola sec. di I grado e con il coordinatore dell'Infanzia.</p> <p>8. Confrontarsi e collaborare costantemente col Dirigente scolastico.</p>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	FF.SS. + Collaboratori DS + Referenti Invalsi +AD	Presieduto dal DS, ha la funzione di supportarlo nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento, in un'ottica di condivisione (leadership diffusa) e trasparenza verso l'utenza. È composto da: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Referenti di ogni singolo plesso, Docenti Funzioni Strumentali, Animatore Digitale. Si occupa di:
		<ul style="list-style-type: none">· Revisione periodica del RAV e del PDM;· Monitoraggio dei dati e analisi comparativa degli
		stessi;
		<ul style="list-style-type: none">· disseminazione dei dati e risultati relativi al RAV e agli
		indicatori di monitoraggio del PDM;



		· Analisi dei risultati relativi alla customer satisfaction.
		In attuazione di quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

ANIMATORE DIGITALE	Prof. Pasquale Nava	<ul style="list-style-type: none">· diffondere l'innovazione digitale nell'Istituto;· diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale;· diffondere l'innovazione. <p>I compiti relativi sono rivolti a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di
--------------------	---------------------	--



		assistenza tecnica condotta da altre figure.
CAMPI SCUOLA	Primaria: ins. Buttinelli Secondaria: prof.ssa Cirulli	Si occupa della organizzazione di itinerari condivisi con i docenti dei consigli di classe team dei docenti, al fine di
		pianificare itinerari didattico/formativi coerenti con l'età evolutiva e gli interessi degli studenti.
USCITE DIDATTICHE	Infanzia: ins. Sbriccoli Primaria: ins.Salvi Secondaria: prof.ssa Cirulli	Organizzano visite didattiche di una giornata sulla base di proposte didattico/formative dei docenti sulla base delle programmazioni e coerenti con l'età evolutiva e gli interessi dei discenti
REFERENTE SPETTACOLI TEATRALI	Ins. Pescosolido	
RSU	Papa - Nese - Orazi	La Rappresentanza sindacale unitaria di istituto, composta di tre membri, ha la titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali a essa spettanti. Può esercitare in via esclusiva i diritti di informazione e partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali dall'art.10 del d.lgs. 29/1993 o da altre disposizioni di legge o dal CCNL
ASPP	Prof.ssa Aloisio Ins. Seghezzi	· Controllo fascicoli personali dei docenti e ata sull'aggiornamento formativo previsto dal D.lgs. 81/2008



		<ul style="list-style-type: none">· Monitoraggio dei bisogni formativi relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro· Supporto ai preposti per la sicurezza dei plessi scolastici· Organizzazione delle prove di evacuazione e confronto con l'RSPP di Istituto, RLS e l'ASPP di Istituto in materia di sicurezza.
RLS	Ins. Mancini Riccardo	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene consultato dal DS prima che effettui la valutazione dei rischi ed elabori il relativo documento
RSPP	Ing. Francesco De Matteis	Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal DS per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai

		rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del D.Lgs.81/2008 e successive modifiche e integrazioni
RPD/DPO	Avv. Gian Marco Iulietto	Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), anche conosciuto con la dizione in lingua inglese Data Protection Officer (DPO) è una figura prevista dall'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. È designato dal titolare o dal responsabile del trattamento per assolvere a funzioni di supporto, controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Coopera con l'Autorità di controllo (il suo nominativo va comunicato al Garante) e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del Regolamento). Opera in completa autonomia rispetto al titolare del trattamento dei dati



DIPARTIMENTI VERTICALI

Compiti: Analisi e aggiornamenti del curriculum Confronto verticale tra docenti delle stesse discipline o aree disciplinari sul curriculum. Elaborazione di compiti autentici legati alle discipline. Costruzione di griglie di osservazione e di valutazione, nonché questionari di gradimento. Individuazione dei punti di forza e di debolezze per elaborare proposte di miglioramento degli esiti degli studenti.

Composizione: Tutti I docenti del Collegio organizzati in aree o assi disciplinari.

RETI E CONVENZIONI

RETE O CONVENZIONE	AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE CONDIVISE	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE
ATS RETE DI SCOPO	Attività didattiche	Altre associazioni o cooperative	<ul style="list-style-type: none">· Risorse professionali· Risorse strutturali· Risorse materiali	Partner
RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DEL LAZIO	Formazione del personale	Altre scuole Enti di ricerca	<ul style="list-style-type: none">· Risorse strutturali· Risorse materiali	Partner



		Enti di formazione accreditati		
COMUNITA' DI SANT'EGIDIO	Convenzione per l'utilizzo dei locali	Altre associazioni o cooperative	· Risorse strutturali	Convenzione per l'utilizzo dei locali
CHAIROS - IL CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche	Altre associazioni o cooperative	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali	Partner
RETE NAZIONALE "WEDEBATE"	Formazione del personale	Altre scuole Enti di Formazione	• Risorse strutturali • Risorse materiali	Partner
ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE	Attività amministrative	Altre scuole	• Risorse professionali	Partner
E.I. P ITALIA	Formazione del personale	Altre scuole Altri soggetti	• Risorse professionali	Partner
RETAKE ROMA TORRE ANGELA	Attività di decoro ambiente	Associazioni delle imprese, di categoria professionali, organizzazioni sindacali	• Risorse materiali	Convenzione



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA A.S. 2024-25

La formazione dei docenti costituisce un punto cardine della vita scolastica in quanto ne determina il miglioramento dell'Offerta Formativa e il raggiungimento del successo scolastico. La formazione va espletata nell'arco dell'anno scolastico a partire dal 1 settembre.

Il docente deve scegliere corsi di formazione in base alle proprie attitudini ma anche relativamente ai punti di debolezza evidenziati nel Rav e nel PdM del nostro Istituto. Pertanto gli argomenti cruciali della formazione di questo anno scolastico saranno:

- Prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.
- Formazione mindfulness
- Steam e digitale
- Valutazione e Curricolo verticale.



FORMAZIONE IN ATTO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

OGGETTO: PROPOSTA PER PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA TRIENNIO 2024-2027

LINK: https://www.dropbox.com/scl/fi/7c1gtk6w2wmg3r8a8iba7/Piano_di_Formazione_ATA_2024-2027.pdf?rlkey=diu1wyngimifmtf381gdrtpgg&st=s81mfrmk&dl=0

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico -sentito il Direttore S.G.A.-, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD (nello specifico, in questo ambito, saranno coinvolte due unità di personale amministrativo).

Premessa

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso, il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

Attività previste
per l'A.S.
2025/2028 – del
nuovo Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa

Il Piano Formativo prevede:

1) **Azioni di aggiornamento costante** del tipo:

o Cooperative learning

o Learning by Doing

o Coordinamento dell'azione amministrativa tra uffici e plessi, con riunioni del personale Amministrativo su base mensile.



N.B. Le azioni di coordinamento potranno essere estese, a richiesta del DSGA, ad alcuni o tutti i collaboratori scolastici in servizio nei plessi, al vicario del Dirigente Scolastico e ai coordinatori di sede. La partecipazione a tali azioni, in orario di servizio, sarà obbligatoria.

2) Azioni di aggiornamento autogestite e autofinanziate :

• L'istituto si avvarrà di professionalità proprie, ricorrendo laddove necessario a personale scolastico interno o esterno sia amministrativo che docenti con esperienza documentata. A tal fine saranno organizzate esperienze formative della durata non inferiore a 3 ore per incontro per approfondimenti di natura giuridica e tecnica sui processi amministrativi, la gestione degli applicativi di segreteria, la gestione delle relazioni con il pubblico.

Si prevedono da 15 a 30 ore l'anno di attività di questa tipologia.

3) Formazione per la transizione al digitale .

Le attività sono da intendersi obbligatorie per il personale Amministrativo e Tecnico, e facoltative per i collaboratori scolastici.

Riguardo a questi ultimi, l'Istituto intende favorire la partecipazione a questo tipo di attività formative al fine di consentire l'idonea collocazione dei CC.SS. al centralino, alla portineria e più in generale per le attività di Pubbliche Relazioni nell'ambito delle funzioni d'ordine proprie del personale Ausiliario. **Il numero di ore formative annuale previsto è da 15 a 30 ore.**

Per transizione al digitale si intende il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- tutti gli atti devono essere formati e gestiti con tecniche digitali dalla formazione fino alla trasmissione, alla notifica e all'archiviazione.
- tutti gli atti dell'Amministrazione dovranno essere ricercabili e consultabili in digitale.
- gli atti potranno essere stampati su carta solo per fini di rapida e idonea consultazione e senza scopo di archivio
- l'uso della carta, quando non possa essere del tutto escluso, dovrà essere totalmente residuale e comunque essere accompagnato da idonee procedure di



digitalizzazione

- le istanze di famiglie e personale in entrata alla scuola dovranno essere consentite in formato digitale. La scuola si assicurerà che il ricorso alle istanze in formato digitale sia prevalente rispetto ad altre modalità

Per perseguire tale obiettivo, saranno attivate le azioni formative con personale tecnico specializzato e qualificato, sia con attività in presenza che a mezzo formazione on-line, secondo le modalità in premessa. Il processo transizione sarà perseguito per passi, nel seguente ordine:

- Procedimenti amministrativi e gestione finanziario contabile
- gestione fascicoli alunni
- gestione del personale
- gestione finanziario contabile
- attività di sportello e urp

La formazione riguarderà, fra l'altro:

- utilizzo, anche in modalità avanzata, dei gestionali di segreteria
- utilizzo (di base e avanzato) di risorse condivise in cloud
- rispetto delle prescrizioni inerenti alla sicurezza dei dati
- utilizzo in modalità evoluta degli applicativi office

La formazione riguarderà, inoltre:

- utilizzo degli applicativi del S.I.D.I. (Personale, Amministrazione e Contabilità, Alunni)
- utilizzo delle risorse per i pagamenti PagoPA e PagoInRete
- utilizzo delle risorse della RTS-NoiPA
- utilizzo delle piattaforme di monitoraggio progetti (PIMER, PNSD, PON)
- monitoraggi Scioperi, Assenze e relativi adempimenti amministrativi



- Accesso e utilizzo delle risorse INPS (Passweb, fascicoli previdenziali, Visite Mediche di Verifica, Certificati di Malattia, ecc.)
- Accesso e utilizzo delle risorse in capo all'Istituto con l'Agenzia delle Entrate
- Accesso e utilizzo risorse del Mercato Elettronico
- Accesso e utilizzo delle risorse dell'ANAC
- Accesso e utilizzo delle risorse di monitoraggio del MEF (Certificazione Crediti, CUP)

Altre attività formative connesse ai punti di cui sopra.

4) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione/aggiornamento rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio". ***Si prevedono da 4 a 16 ore di formazione / aggiornamento obbligatori***

- Rivolto a tutto il personale ATA

5) Misure di prevenzione da contagi SARS CoV-2 o situazioni pandemiche. Il protocollo di sicurezza

Formazione di aggiornamento per i lavoratori circa le misure di prevenzione e gestione di eventuali focolai epidemici da SARS-CoV-2 . La formazione sarà rivolta a tutto il personale ATA e da attivarsi, separatamente o congiuntamente in aggiunta alla formazione di cui al precedente punto 4, in caso di situazioni pandemiche o emergenze sanitarie.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA a.s. 24-25.pdf